



Ravenna data del protocollo

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

**Alla Regione Emilia-Romagna Direzione
Generale. Cura del Territorio e dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni**

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.t

Alla Commissione di Garanzia

sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

e p.c.

All'Unione Bassa Romagna

pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

Class. 19.19

Allegati

Risposta al Foglio 1248704 del 21/12/2022

Prot. in entrata n. 74 del 03/01/2023

**Oggetto : BAGNACAVALLO – COTIGNOLA - FAENZA (RA) – Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto denominato: "Messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico territori sottesi dal canale Fosso Vecchio mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione nei Comuni in Provincia di Ravenna" Intervento finanziato nell'ambito del PNRR -M2C4-I4.1-A2-2
Proponente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018
Parere #VIA+! #^**

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato con la nota indicata a margine;

- vista la convocazione della conferenza preliminare pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna, con richiesta di verifica della completezza documentale e la conseguente "Richiesta di integrazioni documentali - Comunicazione avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico", trasmessa da questa Soprintendenza con prot. n.1497 del 31/01/2023;
- esaminata la documentazione trasmessa e che la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile mediante apposito portale (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5773>) e le successive integrazioni;
- vista la convocazione della Conferenza di Servizi pervenuta con nota prot n.453064 del 09/05/2023 (ns prot n. 8140 del 23/05/2023);

si trasmettono di seguito la determinazione di competenza di questo Ufficio.

Per quanto attiene alla tutela monumentale:

- considerato che il bene "Canale Naviglio Zanelli" è sottoposto a tutela con D.M. del 23/10/1992 ai sensi della L. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;
- esaminata la documentazione trasmessa e le successive integrazioni;





Ravenna data del protocollo

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- considerato che l'intervento si sostanzia nella pulizia, nel ri-sezionamento e nell'impermeabilizzazione del Canale Naviglio Zanelli e che interesserà il tratto a valle del Canale Emiliano Romagnolo, ove l'alveo è a cielo aperto, e sarà eseguito mediante:
 - lavori di movimento terra per riportare l'alveo, oggi soggetto in parte a erosione e in parte a interrimento, alla sezione e dimensioni originali;
 - impermeabilizzazione con geotessuti e pietrame;
- considerato che l'intervento ha l'obiettivo di efficientare la distribuzione irrigua diminuendo le perdite per infiltrazione, e di mettere in sicurezza la stessa infrastruttura garantendone il mantenimento nel tempo;
- ritenuto che le opere presentate siano compatibili con le caratteristiche del bene e ammissibili con le disposizioni di tutela;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. e i., ne autorizza l'esecuzione alla seguente prescrizione:

- nei lavori di movimento terra dovrà essere il più possibile conservato il profilo storico ed originale delle sezioni del canale.

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.

La direzione lavori, incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925, dovrà comunicare preventivamente a questo Ufficio la data di inizio dei lavori che potrà avvenire solo successivamente alla presente autorizzazione emessa ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Per quanto attiene alla tutela del paesaggio,

- esaminata la documentazione trasmessa;
- considerati i chiarimenti richiesti da questa Soprintendenza con la nota prot. n.1497 del 31/01/2023 che di seguito si riportano: *“Con riferimento ai beni soggetti a tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 si evidenzia una discordanza tra quanto rappresentato come bosco/area forestale dalla tavola dei vincoli del RUE, quanto presente nell'ortofoto del 2020 e quanto identificato come bosco dalla piattaforma WebGIS del Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna, più recente riferimento per la ricognizione dei beni paesaggistici tutelati per legge. Si chiede di motivare tali incongruenze al fine di verificare la sussistenza della tutela paesaggistica”*.
- visto quanto riportato dal Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale nella nota di trasmissione delle integrazioni (ns. prot. 6947 del 03/05/2023): *“Con riferimento ai beni soggetti a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/2004 si conferma la discordanza tra quanto rappresentato come bosco/area forestale dalla tavola dei vincoli del RUE, presente nell'ortofoto del 2020 e quanto identificata come bosco dalla piattaforma webGis del Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna per le aree identificate al NCT di Bagnacavallo al Foglio 20 mapp. 29-30-31. Tale incongruenza è dovuta alla modalità di apposizione del vincolo: l'area agricola che, infatti, era stata piantumata nell'ambito di finanziamenti PSR incentivanti per il ritiro ventennale dei terreni agricoli dalla produzione.”*;





Ravenna data del protocollo

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- considerato che dalle preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento, inviata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota prot. n.36456 del 16/05/2023 (ns prot. n. 7937 del 18/05/2023) risulta che l'intervento ricade in parte in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, e che tale tutela risulta in essere nella cartografia del RUE e nel PTCP, che può essere assoggettato alla procedura semplificata in quanto individuato ai punti B.22, B.24, B.40 dell'Allegato B al D.P.R. 31/2017 e s.m.i., che non risulta in contrasto con le disposizioni vigenti del PTCP ed è conforme con la disciplina contenuta nei vincoli ambientali e paesaggistici;
- considerato che l'intervento prevede l'abbattimento di numero 23 alberature nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'invaso permanente per la resilienza contro la siccità e che nell'ambito delle opere previste in progetto è compresa la piantumazione di 100 alberature nelle pertinenze dell'area vincolata;
- considerati i valori dell'area oggetto di tutela e valutata paesaggisticamente la proposta progettuale;
- ritenuto che l'intervento proposto sia compatibile con i valori paesaggistici tutelati;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 5, art. 146, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e art. 11, D.P.R. 31/2017, alla seguente condizione:

- si richiede di conservare alberature di interesse laddove siano presenti nell'area di intervento.

Sono fatte salve le determinazioni e le verifiche di competenza di codesta Amministrazione Comunale in qualità di Amministrazione competente alla tutela paesaggistica, in ordine al procedimento in questione ed alla legittimità paesaggistica di quanto esistente.

La presente non attribuisce legittimità ad eventuali opere realizzate in difformità alle disposizioni di legge.

Infine, alla luce dei recenti eventi alluvionali che hanno colpito il territorio romagnolo si richiede una eventuale valutazione circa l'intervento proposto rispetto all'attuale configurazione e alle criticità idrogeologiche emerse.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico,

- analizzata la documentazione tecnica integrativa presentata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con nota ns. prot. n. 6947 del 03/05/2023;
- vista la nota ns. prot. n. 1497 del 31/01/2023 con la quale questa Soprintendenza ha prescritto, nell'ambito dell'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi in specifiche aree interessate dal progetto;
- vista la nota ns. prot. n. 4553 del 21/03/2023 con la quale questa Soprintendenza ha approvato il piano delle indagini preventive predisposto dal Consorzio di Bonifica e dalla società archeologica incaricata;
- tenuto conto dell'esigenza espressa dal Consorzio di Bonifica con la nota sopra richiamata in merito alle tempistiche di esecuzione dei sondaggi, in considerazione delle caratteristiche delle aree agricole interessate dagli stessi;





Ravenna data del protocollo

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- tenuto conto di quanto prescritto dal D. Lgs. 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”, con successive integrazioni e modifiche) art. 28, dal D. Lgs 50/2016 (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”) art. 25” e dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 (“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”), nonché dalle circolari ministeriali in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico;

questa Soprintendenza esprime parere favorevole all’esecuzione dei sondaggi archeologici preventivi prima dell’effettivo avvio dei lavori.

Si ricorda la necessità di comunicazione relativa alla data di inizio dei lavori e della documentazione delle attività, da realizzare secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022.

Restano salve tutte le condizioni e prescrizioni impartite nelle precedenti note relative all’iter della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Davide Indelicato

IL SOPRINTENDENTE

Dott. ssa Federica Gonzato

firmato digitalmente

Funzionario architetto Arch. Caterina Cocchi - Responsabile istruttoria patrimonio architettonico e paesaggio
e-mail: caterina.cocchi@cultura.gov.it

Funzionario archeologo dott. Massimo Sericola – Responsabile istruttoria archeologica
e-mail: massimo.sericola@cultura.gov.it

